

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 63° - Numero 32

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 16 luglio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 2

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 13

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;
Visto l'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;
Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n. 85/GAB del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.3.1.4;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR. 2007/2013.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente al bando, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale del turismo www.regione.sicilia.it/turismo.

Palermo, 30 giugno 2010.

SALERNO

Allegati

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico.

Art. 1

Premessa

L'obiettivo dell'asse 3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, nella strategia complessiva di sviluppo, mira alla "valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" attraverso la trasformazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche sottoutilizzate, in aumento di opportunità e benessere per i cittadini e le imprese siciliane, attraverso l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse culturali e ambientali e la realizzazione di attività culturali in connessione con la politica turistica, inserita in un quadro di sostenibilità.

Per quanto concerne la più complessiva azione rivolta a rafforzare l'attrattività turistica, la nuova strategia tenderà a favorire la continua ridefinizione dei modelli che regolano le attività economiche del turismo, in relazione alle esigenze poste dalla globalizzazione e dalla crescente specializzazione dei diversi contesti territoriali e delle relative vocazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, l'obiettivo globale dell'asse viene così declinato nell'obiettivo specifico 3.3 teso a "rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche" e nell'obiettivo operativo 3.3.1 finalizzato a "potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali".

Gli effetti attesi sono principalmente legati alla crescita dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista ed all'incremento della spesa procapite in attività di fruizione delle attrattività del territorio.

Il presente bando è finalizzato all'attuazione della linea di intervento 3.3.1.4: Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57).

La procedura individuata è quella stabilita dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009 n. 9, nel quale è prevista l'attivazione attraverso appositi bandi di un regime d'aiuti all'investimento iniziale consistente nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Di conseguenza ai sensi del comma 3 del summenzionato art. 18 sono state emanate le direttive per l'attuazione della linea d'intervento del P.O. FESR 2007/2013, approvate e rese esecutive con decreto n.85/GAB del 23 dicembre 2009 registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 2.

Sulla base di tali direttive è emanato il presente bando.

Art. 2

Beneficiari

I soggetti che possono richiedere e beneficiare delle agevolazioni sono le piccole e medie imprese (PMI), così come definite dal regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008, che realizzano gli investimenti su tutto il territorio siciliano, che gestiscono o intendano intraprendere la gestione delle attività economiche di cui al successivo art. 4.

Al fine della partecipazione al presente bando le PMI dovranno possedere i seguenti requisiti inderogabili:

- siano già iscritte nei relativi registri delle imprese e costituite sotto forma di società regolari, ossia società regolarmente costituite così come previsto dal codice civile;
- non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definito dall'art. 1 § 7 del regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008 e dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- dimostrino di possedere adeguate risorse economiche al fine di garantire la quota di investimento non coperta dal contributo, attraverso attestazione rilasciata da un istituto di credito, comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti;
- abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazione di qualsiasi natura pre-

cedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata sentenza definitiva.

Art. 3

Livello di aiuto

Il regime di aiuti all'investimento iniziale consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Art. 4

Attività economiche e attività ricettive

Le attività economiche cui destinare le risorse previste dal regime di aiuti sono le seguenti:

- a) attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- b) attività di ristorazione direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- c) Attività sportive direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- d) attività inerenti il benessere fisico della persona direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
- e) attività inerenti la congressualità direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente.

Ai fini dell'individuazione della tipologia del programma d'investimento e della conseguente attribuzione dei punteggi ciascuna attività economica farà esclusivo riferimento all'attività ricettiva cui è correlata così come di seguito definite dall'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, dall'art.11 della legge regionale 20 agosto 1996, n. 38 e dall'art. 30 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21, di seguito specificamente elencate:

- 1) Alberghi;
- 2) Motels;
- 3) Villaggi albergo;
- 4) Residenze turistico alberghiere;
- 5) Campeggi;
- 6) Villaggi turistici;
- 7) Esercizi di affittacamere;
- 8) Case ed appartamenti per vacanze;
- 9) Case per ferie;
- 10) Ostelli per la gioventù;
- 11) Rifugi alpini;
- 12) Aziende turistico residenziali;
- 13) Turismo rurale.

Art. 5

Copertura geografica

Gli interventi inerenti le attività economiche di cui all'art. 4 potranno realizzarsi su tutto il territorio siciliano.

Art. 6

Utilizzo del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione della localizzazione e dell'ubicazione

Le attività economiche di cui all'art. 4 dovranno essere realizzate mediante utilizzo del patrimonio immobiliare già esistente, pena l'esclusione dal bando.

Verranno valorizzati i programmi d'investimento che ricadranno nelle seguenti localizzazioni:

- a) aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori archeologici e/o monumentali, rilevati dal "Piano paesistico" approvato con decreto n. 6080 del 21 maggio 1999;
- b) comuni facenti parte dei "Parchi regionali" o "Riserve naturali orientate o integrali";
- c) comuni sedi di portualità turistica di cui al § 6.2.5. del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia" approvato con decreto n. 69 del 26 maggio 2006;
- d) sistemi turistici maturi (rapporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 pl ogni 100 abitanti). Verranno ulteriormente valorizzate le attività ubicate in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari ed agli edifici della tradizione rurale.

Art. 7

Settore e tipologia di attività ammissibili

Il settore è quello turistico-alberghiero ed in riferimento alle attività economiche della filiera del turismo individuate si precisano le seguenti tipologie di attività ammissibili:

- a) attivazione di nuova attività ricettiva;
- b) ampliamento di attività ricettiva esistente;
- c) riqualificazione di attività ricettiva esistente;
- d) riattivazione di attività ricettiva esistente;

e) Attivazione di nuove attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente;

f) Ampliamento di esistenti attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente;

g) Riqualficazione di esistenti attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente.

Per una migliore comprensione si definiscono:

- "attivazione" il programma che, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, realizza una nuova struttura produttiva;

- "ampliamento" il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti;

- "riqualificazione" il programma volto al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente;

- "riattivazione" il programma volto al ri-utilizzo di una struttura esistente inattiva.

Art.8

Livello di progettazione e documentazione tecnica

I programmi d'investimento, pena l'esclusione, dovranno essere corredati da un progetto tecnico definitivo contenente i seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva redatta in conformità dell'art. 26 del D.P.R. n. 554/1999;

- Elaborati grafici redatti in conformità dell'art. 30 del D.P.R. n. 554/1999;

- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici redatto in conformità dell'art. 32 del D.P.R. n. 554/1999;

- Computo metrico estimativo redatto in conformità dell'art. 34 del D.P.R. n. 554/1999;

- Quadro economico. Al fine di una verifica della rispondenza, gli importi risultanti dal quadro economico dovranno rifluire negli appositi punti dell'allegato tecnico del business plan.

Il progetto tecnico definitivo dovrà possedere, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al bando, tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento edilizio (concessione, autorizzazione) ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente rilasciate dagli Enti territoriali competenti (comuni, province, Genio civile, Soprintendenze, Forestale).

A conclusione del programma d'investimento l'immobile edilizio oggetto dell'intervento dovrà possedere la certificazione energetica dell'edificio in conformità al D.M. del 26 giugno 2009 del Ministero dello sviluppo economico.

Art. 9

Business plan, scheda tecnica e analisi del potenziale incremento dei flussi turistici

Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma d'investimento e di consentirne la valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria e l'idoneità al conseguimento dei suddetti obiettivi, l'impresa deve corredare la domanda di agevolazione con il business plan.

Tale documento consta di un piano strategico aziendale composto di due parti:

- una prima, descrittiva, concernente l'impresa, il programma, l'immobile nell'ambito del quale il programma stesso viene realizzato;

- una seconda parte, analitica e numerica, che sviluppi i prospetti relativi agli stati patrimoniali, ai conti economici ed ai flussi finanziari, per ciascuno degli esercizi successivi fino a quello "a regime".

Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione dell'organizzazione e del campo di attività dell'impresa, del programma di investimenti - con particolare riguardo alle ragioni che ne giustificano la realizzazione - del prodotto/servizio, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei fattori produttivi, delle tematiche ambientali.

Devono essere rappresentate e adeguatamente documentate sia la solidità finanziaria dell'impresa stessa e, se del caso, anche dei soci, sia la reale capacità di fare fronte in modo affidabile alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti, questi ultimi soprattutto con riferimento ad altri eventuali programmi temporalmente sovrapposti a quello da agevolare.

Oltre al business plan va presentata la scheda tecnica che sinteticamente contiene:

- dati del soggetto richiedente;
- descrizione del programma d'investimento e tempi di esecuzione dell'intervento;
- descrizione degli elementi per il calcolo del valore economico del progetto;
- descrizione degli elementi tecnici del progetto.

I dati sintetici sono tratti dal business plan e dal progetto tecnico di cui all'art. 8.

Al fine di agevolare la redazione del business plan e della scheda tecnica e di consentire criteri di valutazione uniformi, si forniscono gli allegati n. 2 e n. 3, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascun programma.

Oltre al business plan e alla scheda tecnica, il programma di investimento dovrà contenere una apposita analisi, espressa in termini qualitativi e quantitativi, che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento in relazione agli attrattori turistico-culturali esistenti nell'ambito territoriale circostante e con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi.

Art. 10

Fidejussione bancaria o polizza assicurativa

A garanzia della volontà dell'impresa di realizzare il programma agevolato, alla domanda deve essere allegata, pena l'invalidità della domanda stessa, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

L'ammontare della polizza/fidejussione è composto da un importo fisso pari a euro 2.000,00 e di un importo progressivo rapportato, secondo le seguenti misure, all'entità degli investimenti del programma indicati nel modulo di domanda:

- 0,222% dell'entità degli investimenti fino a € 500.000,00;

- 0,133% per la parte eccedente e fino a € 2.000.000,00;

- 0,056% per la parte eccedente e fino a € 5.000.000,00;

- 0,007% per la parte eccedente e fino a € 25.000.000,00;

- 0,004% oltre i 25.000.000,00 di euro.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere redatte secondo lo schema allegato.

Essa ha effetto dalla data della domanda di agevolazioni e durata fino a quando non sia stato emesso il decreto di concessione definitiva del contributo. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria la cauzione verrà svincolata entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di svincolo.

La fidejussione o la polizza vengono escusse qualora le agevolazioni già concesse nella misura richiesta dall'impresa siano revocate per successiva rinuncia, ovvero qualora l'impresa non abbia maturato alla data di disponibilità dell'ultima quota le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota. In tali casi entro 30 giorni lavorativi dal decreto di revoca, la banca provvede, previa richiesta all'impresa medesima, ad escutere la fidejussione o la polizza stessa ed a trasferire l'importo garantito alla Regione, in pari data della riscossione dello stesso.

Art. 11

Requisiti di ammissibilità dei programmi d'investimento

Il programma d'investimento dovrà possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Il programma d'investimento dovrà essere presentato esclusivamente dalle piccole e medie imprese di cui all'art. 2.

2. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi di riconversione e riqualificazione ubicati nel territorio della Sicilia, come indicato all'art. 6.

3. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi di attivazione, ampliamento e riqualificazione delle attività ricettive, realizzati esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, come indicato all'art. 7.

4. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da un progetto tecnico definitivo, come indicato all'art. 8.

5. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi su immobili che dovranno possedere la certificazione energetica dell'edificio, come indicato all'art. 8.

6. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati dallo specifico business plan e dalla scheda tecnica, come indicato all'art. 9.

7. Il programma di investimento dovrà contenere una apposita analisi che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento, come indicato all'art. 9.

8. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa in conformità con gli allegati al bando, come indicato all'art. 10.

Art. 12

Punteggi di valutazione sulla base dei criteri di selezione

Al fine della formazione della graduatoria, a ciascun programma d'investimento in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11, verranno attribuiti dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle direttive assessoriali di cui al decreto n. 85 del 23 dicembre 2009, e specificamente:

N.	Rif.	Indicatori di valutazione	Punti	N.	Rif.	Indicatori di valutazione	Punti
1	Attività economiche di cui art. 4 del Bando	Alberghi 5 stelle	30	6	Migliorie per soggetti disabili	Per interventi che prevedono peculiari dispositivi migliorativi della accessibilità e della fruizione da parte di soggetti diversamente abili, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente	5
		Alberghi 4 stelle	30				
		Alberghi 3 stelle	30				
		Alberghi 2 stelle	25				
		Alberghi 1 stelle	22	7	Utilizzo dei beni confiscati	Per interventi che prevedono l'utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata	2
		Motels	20				
		Villaggi albergo 5 stelle	30				
		Villaggi albergo 4 stelle	30				
		Villaggi albergo 3 stelle	30				
		Villaggi albergo 2 stelle	25				
		Villaggi albergo 1 stelle	22				
		Residenze turistico alberghiere 4 stelle	30				
		Residenze turistico alberghiere 3 stelle	30				
		Residenze turistico alberghiere 2 stelle	25				
		Campeggi	20	8	Esperienza specifica	Esperienza specifica dei soggetti proponenti. Nel caso il proponente, all'interno del Business plan, dimostri di possedere esperienza pregressa di conduzione di attività ricettive	1
		Villaggi turistici 5 stelle	30				
		Villaggi turistici 4 stelle	30				
Villaggi turistici 3 stelle	30	9	Partecipazione femminile o giovanile	Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile o giovanile	0,5		
Villaggi turistici 2 stelle	25						
Villaggi turistici 1 stelle	22						
Esercizi di affittacamere	15						
Case ed appartamenti per vacanze	15						
Case per ferie	15						
Ostelli per la gioventù	20						
Rifugi alpini	20						
Aziende turistico residenziali 4 stelle	20						
Aziende turistico residenziali 3 stelle	20						
Aziende turistico residenziali 2 stelle	20						
Turismo rurale	20	10	Capacità di incremento turistico	Interventi che dimostrano di possedere la capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del bando	0,5		
Attivazione di nuova attività ricettiva	7						
Ampliamento di attività ricettiva esistente	9						
2	Settori e tipologie d'intervento di cui art. 7 del Bando	Riqualificazione di attività ricettiva esistente	10	11	Occupazione diretta	Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta Sino a n. 3 occupati a t.i. Da 3 a 5 occupati a t.i. Superiore a 5 occupati a t.i.	0,5 1 1,5
		Riattivazione di attività ricettiva esistente	8				
		Attivazione di nuove attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10				
3	Localizzazione dell'intervento di cui al comma 2 art. 6	Ampliamento di esistenti attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10	12	Investimenti privati attivati	Impatto economico del programma d'investimento: stima degli investimenti privati attivati Sino a € 1.000.000,00 di quota parte privati Da € 1.000.000,00 a € 3.000.000,00 di quota parte privati Superiore a € 3.000.000,00 di quota parte privati	1 2 3
		Riqualificazione di esistenti attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10				
		Aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori archeologici e/o monumentali, rilevati dal "Piano paesistico" approvato con decreto n. 6080 del 21 maggio 1999 Comune facente parte dei "Parchi regionali" o "Riserve Naturali Orientate o Integrali"	15				
Comune sede di portualità turistica di cui al § 6.2.5. del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia" approvato con decreto n. 69 del 26 maggio 2006	15						
4		Particolare ubicazione di cui al comma 3 art. 6	Sistemi turistici maturi (individuati dal rapporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 posti letto ogni 100 abitanti)	15	13	Efficienza amministrativa	Efficienza amministrativa. Nel caso di esistenza di un dettagliato cronoprogramma e di un coerente piano gestionale
	In edifici storici e di pregio						
	In edifici siti nei centri storici						
	In edifici siti nei borghi marinari						
5	Tipologia dell'intervento in relazione alla localizzazione	In edifici della tradizione rurale	2	14	Capacità di filiera	Interventi che dimostrano di possedere la capacità di determinare o potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valORIZZAZIONE del prodotto turistico Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del bando	0,5
		Per interventi su attività ricettive di alto livello e qualità (4 o 5 stelle) localizzate in sistemi turistici maturi (individuati dal rapporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 posti letto ogni 100 abitanti)					
5	Tipologia dell'intervento in relazione alla localizzazione	Per interventi su attività ricettive di livello più basso (3 stelle o inf.) o di tipologia diversa rispetto agli alberghi, localizzate in sistemi turistici non maturi	2	15	Correlazione con progetti territoriali	Interventi che dimostrano di possedere correlazione con i progetti integrati che insistono sulla medesima area Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del bando	0,5

N.	Rif.	Indicatori di valutazione	Punti
16		<p>Interventi che dimostrano di possedere correlazione con altri interventi riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione</p> <p>Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del Bando</p>	0,5
17		<p>Interventi che dimostrano di utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere specificamente indicato nel Business plan in apposito capitolo "Fattori che determinano incremento di punteggio"</p>	0,5
18		<p>Interventi che posseggono o per i quali siano state avviate le procedure per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Eco-label, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)</p> <p>L'adesione deve essere specificamente indicata nel Business plan e nella relazione del progetto</p>	2
19		<p>Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risparmio idrico - risparmio energetico - riduzione emissioni in atmosfera - riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili - riutilizzo delle acque reflue <p>La presenza di ciascuno dei suddetti processi deve essere specificamente indicata nel Business plan e nella relazione del progetto</p>	2
20		<p>Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile</p> <p>L'utilizzo deve essere specificamente indicato nel Business plan e nella relazione del progetto</p>	2

Art. 13

Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di partecipazione al bando, redatta in conformità all'allegato n. 1, dovrà essere presentata dagli aventi titolo entro il termine perentorio di giorni 120 dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione.

Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Una stessa impresa può presentare più domande correlate ciascuna ad un programma d'investimento relativo ad una unità locale.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente presso il dipartimento attività produttive.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Scheda tecnica redatta in conformità all'allegato n. 2

- Business plan redatto in conformità all'allegato n. 3
- Progetto tecnico dell'intervento.

Art. 14

Istruttoria e selezione dei progetti ammissibili

Per la valutazione dei programmi d'investimento verrà individuata una apposita commissione nominata con decreto del dirigente generale.

La commissione di valutazione procederà alla verifica della regolarità tecnico-amministrativa e della rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 11, dei progetti pervenuti.

Alla conclusione dell'istruttoria tecnico-economica si provvederà all'emanazione del decreto di approvazione degli interventi ammessi e, successivamente, dei singoli decreti di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, così come modificato dall'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, le società di capitali e le società cooperative che presentano richiesta di contributi di importo superiore a euro 500.000,00 devono presentare all'ente concedente, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte e per l'intera durata dell'aiuto, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, per le società cooperative le certificazioni di cui sopra vengono sostituite dalle attività di vigilanza svolte ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.

Art. 15

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, al regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recanti disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

L'IVA è ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile.

Art. 16

Modalità di erogazione delle rate di contributo e di rendicontazione

Il regime di aiuti all'investimento iniziale, conformemente alle condizioni e limiti previsti dal regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008, consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese, ed al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a otto milioni di euro (anche in presenza di progetti il cui valore superi i 16 milioni di euro).

Le quote di erogazione del contributo sono stabilite, per tutte le tipologie d'intervento, in numero di 3 di eguale importo.

Gli aiuti concessi alle imprese non sono cumulabili con altre agevolazioni, derivanti da normativa regionale, nazionale e comunitaria, relative alle stesse opere.

Gli aiuti sono subordinati alla condizione che l'impresa beneficiaria si impegni a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento.

Gli aiuti sono concessi esclusivamente a condizione che l'impresa beneficiaria, prima dell'avvio dell'investimento, abbia presentato istanza di contributo ed abbia ottenuto, con successiva apposita comunicazione, conferma da parte di questo dipartimento, che il progetto soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando, pur con riserva di una verifica particolareggiata.

Per una migliore comprensione si definisce data di avvio dell'investimento la data di stipula del primo contratto relativo all'acquisizione di beni o alla realizzazione delle opere edilizie relative all'investimento.

Gli aiuti non possono riguardare gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, attrezzature o fabbricati esistenti, o parte degli stessi, con edifici o macchinari o attrezzature nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 per cento o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o la tecnologia utilizzata.

Art. 17

Collaudo

L'Assessorato nominerà infine, attingendo dall'apposito albo, un verificatore - collaudatore (esterno all'Amministrazione) per ciascuno dei programmi di investimento.

Art. 18
Revoche

La violazione dell'impegno a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento comporta la revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote materialmente erogate.

La cessione, nel periodo di cinque anni successivo alla data di entrata a regime dell'investimento, dei beni agevolati, comporta la revoca parziale dei contributi concessi in proporzione alla spesa ammissibile riconosciuta in relazione all'acquisto dei beni ceduti, a meno che la cessione sia motivata dalla necessità di sostituzione dei beni stessi previamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

L'eventuale accertamento a posteriori dell'avvenuto avvio dell'investimento in data antecedente alla conferma dell'Amministrazione circa la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, comporta l'obbligo della revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote di contributo eventualmente erogate.

Art. 19

Classificazione in via provvisoria dell'iniziativa ricettiva

La legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 prescrive espressamente che le strutture ricettive, le cui tipologie sono indicate dalla stessa normativa, hanno l'obbligo, per esercitare l'attività, di acquisire il provvedimento di classificazione da parte della provincia competente per territorio che opererà sulla base dei requisiti e degli standard previsti dai decreti dell'Assessore per il turismo n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002 e 12 febbraio 2008 di proroga della validità delle norme contenute nei suindicati decreti.

È necessario, quindi, che le aziende turistico-ricettive posseggano i requisiti previsti dai cennati decreti per potere ottenere la classificazione in stelle da parte degli uffici della Amministrazione provinciale competente.

In relazione a ciò questo dipartimento provvederà, nelle more dell'istruttoria dei progetti d'investimento riguardante il settore ricettivo, ad acquisire il parere della provincia competente per territorio in ordine alla classificazione in via provvisoria dell'iniziativa stessa.

Il parere deve essere espresso dalla provincia competente entro 30 giorni dalla richiesta da parte di questo dipartimento; decorso infruttuosamente tale termine lo stesso si riterrà reso positivamente.

Art. 20

Informazione e pubblicità

I destinatari degli interventi devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma dell'8 gennaio 2008, pubblicato nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it, ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (regolamento CE n. 1828/2006).

Art. 21

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del regime di aiuto di cui al presente bando è di € 125.057.130,10.

Art. 22

Modalità di partecipazione

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana i beneficiari di cui al precedente punto 2 potranno trasmettere i progetti, muniti di tutte le autorizzazioni e dei pareri, esclusivamente all'Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento attività produttive - Via Degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo riportando l'indicazione "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse III - Obiettivo specifico 3.3 - Operativo 3.3.1 - Linea di intervento 3.3.1.4".

Art. 23

Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

- Regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Decisione della Commissione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione siciliana;

- Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

- Circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione (rif. Sito www.euroinfoscilia.it sez. informazione e comunicazione, normativa) concernente regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

- Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

- Legge regionale del 6 agosto 2009, n. 9 Aiuti alle imprese;

- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione (regolamento generale di esenzione per categoria), del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 9 agosto 2008, serie L 214;

- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 54 del 4 marzo 2006.

* Ctg n 6 - Sostegno alle PMI per promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione tecnologie pulite).

Ctg n 9 - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.

Ctg n 57 - Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici.

Allegato 1

Modulo di domanda

All'Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Via degli Emiri n. 45
90135 Palermo

OGGETTO: **P.O. FESR 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.3.1.4.**

Il sottoscritto nato a prov. il residente a prov. in qualità di dell'impresa con sede legale in prov., CAP via n., tel., fax e-mail

Chiede

l'ammissione alle agevolazioni previste dal bando relativo alla linea d'intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, per realizzare il programma di investimento nei termini e nelle modalità previste dalla normativa nel comune di prov. in cui è ubicata l'unità locale che svolge attività nel settore del turistico alberghiero del costo complessivo di € di seguito descritto ed ulteriormente dettagliato nella scheda tecnica e nel business plan a corredo della presente domanda. A tal fine

Dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76;

che l'indirizzo al quale inviare la corrispondenza è il seguente:

.....
.....
.....
(Attenzione: la corrispondenza regolarmente inviata tramite racco-

mandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro i termini assegnati può costituire motivo di decadenza);

che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dal dipartimento cooperazione, commercio ed artigianato. Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 1a

Dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda

All'Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Via degli Emiri n. 45
90135 Palermo

OGGETTO: **P.O. FESR 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.3.1.4.**

Il sottoscritto nato a prov. il residente a prov. in qualità di dell'impresa con sede legale in prov., CAP via n.; tel., fax e-mail

Dichiara che

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76;

- quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;

- l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di (piccola/media/microimpresa) così come individuate nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);

- l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata, e non si trova nelle condizioni di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'impresa non si trova in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi così come definite dall'articolo 1, paragrafo 7 del regolamento CE n. 800/2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);

- non ha presentato e che non intende presentare altre domande di agevolazione ai sensi del presente bando e con riferimento alla stessa unità locale;

- non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica amministrazione;

- non ha ottenuto, a valere sulla stessa proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;

- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

- i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;

- conosce la normativa ai sensi della quale viene presentata la presente domanda e, in particolare, la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, art. 7, il regolamento CE n. 800/2008 e tutto quanto previsto dal bando per le agevolazioni della linea d'intervento 3.3.1.4 in attuazione del P.O. FESR 2007/2013;

- l'impresa non deve restituire alcuna somma dovuta in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana e/o da enti ad essa collegati, per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

- alla data di presentazione della presente domanda il relativo programma non è stato ancora avviato;

- è consapevole del fatto che le modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di invio della documentazione a corredo della presente domanda fino alla pubblicazione delle graduatorie rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e criteri di

selezione comportano che la presente domanda sia considerata decaduta e che le eventuali agevolazioni concesse siano revocate;

- a fronte del programma o di singoli beni dello stesso di cui alla presente domanda, non sono state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;

e in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

Si impegna

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati;

- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente regione;

- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;

- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal progetto approvato;

- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente regione o della Unione europea;

- a comunicare tempestivamente al dipartimento regionale delle attività produttive tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;

- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

- a provvedere affinché il suddetto immobile sia rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda sarà respinta;

- a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note inviate con mezzi ordinari (raccomandate A.R.) oppure con e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra specificato, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste del dipartimento concessionario di precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alle documentazioni prodotti, ritenuti necessari dal dipartimento medesimo per il completamento degli accertamenti istruttori;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- a sottoporre i beni oggetto di finanziamento a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 5 anni dopo il suo completamento, (art. 18 legge regionale n. 9/2009);

- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute maggiorate degli interessi e delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Allegato 1b

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. n. 196/2003
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il dipartimento delle attività produttive della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'Ente medesimo nei limiti delle disposizioni statutarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri Enti pubblici (1a) e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale (1b), in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003.

2. Modalità del trattamento dei dati

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art. 4, comma 1, lettera a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1a. Il consenso per l'utilizzo dei dati per le finalità di cui al punto 1b, invece, facoltativo.

4. Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1a. Un eventuale rifiuto al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto 1b, invece, non avrà conseguenza alcuna.

5. Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1a a collaboratori esterni all'Amministrazione Regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1a. Le aziende alle quali possono essere altresì comunicati i dati per le finalità di cui al punto 1b opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento.

6. Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il dipartimento attività produttive della Regione siciliana, via Degli Emiri n. 45, 90135 Palermo.

li

Firma per accettazione

Allegato 2

SCHEDA TECNICA
A corredo del modulo per la richiesta di agevolazioni finanziarie previste per la linea d'intervento 3.3.1.4
SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO

Numero programma di investimento	
A - Dati impresa	
A1 - Generalità impresa	
A1.1 - Denominazione	
A1.2 - Natura giuridica	
A1.3 - Legale rappresentante	
A1.4 - Partita Iva	
A1.5 - Codice fiscale	
A1.6 - Dimensione impresa	
A1.7 - Indirizzo di posta elettronica per tutte le comunicazioni	
A2 - Iscrizione registro imprese	
A2.1 - Provincia	
A2.2 - Numero	
A2.3 - Data	
A3 - Sede legale	
A3.1 - Provincia	
A3.2 - Città	
A3.3 - CAP	
A3.4 - Indirizzo	
A3.5 - Telefono	
A3.6 - Fax	
A4 - Principali attività svolte dall'impresa	
1	
2	
3	
4	
A5 - Domicilio speciale al quale chiede che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni postali riguardanti il presente programma di investimenti	
A5.1 - Provincia	
A5.2 - Città	
A5.3 - CAP	
A5.4 - Indirizzo	
A5.5 - Telefono	
A5.6 - Fax	
A5.7 - Presso	

A6 - Estremi atto costitutivo

A6.1 - Data atto	
A6.2 - Numero di repertorio notaio	
A6.3 - Numero di registrazione	
A6.4 - Durata	

A7 - Titolari di cariche o qualifiche nei confronti dei quali è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia

Cognome	Nome	Nazione	Luogo di nascita Provincia	Città	Quote sociali	Qualifica

A8 - L'incaricato dell'impresa per la pratica è il sig.

A10.1 - Nome e cognome	
A10.2 - Telefono	
A10.3 - Fax	

B - Dati sul programma di investimento**B1 - Dati unità locale**

B1.1 - Provincia	
B1.2 - Comune	
B1.3 - CAP	
B1.4 - Indirizzo (via, piazza, ecc.)	
B1.5 - N. civico	
B1.6 - Coordinate geografiche	

B2 - Settore/settori di attività dell'unità locale turistico-alberghiero

1

B3 - Altri dati

B3.1 - Tipologia del programma di investimenti	
B3.2 - Titolo di disponibilità dell'immobile	
B3.3 - Durata del contratto (indicare la data di fine locazione/comodato gratuito)	

B4 - Date effettive o previste relative al programma di investimenti

B4.1 - Anno esercizio precedente	
B4.2 - Data avvio a realizzazione	
B4.3 - Data ultimazione	
B4.4 - Anno dell'esercizio "successivo a quello di ultimazione"	

B5 - Livelli occupazionali aggiuntivi indotti dal programma di investimenti

	N. unità	Disabili	Lavoratori svantaggiati	Lavoratori molto svantaggiati
B5.1 - Dirigenti				
B5.2 - Quadri				
B5.3 - Impiegati				
B5.4 - Operai				
Totale				

B6 - Riepilogo spese per investimenti

	Importo spese
a) Progettazione e studi	
b) Suolo aziendale	
c) Opere murarie e assimilabili	
d) Macchinari, impianti, attrezzature	
Totale	

B7 - Articolazione per anno solare delle spese per investimenti

Importo spese	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno

B8 - Agevolazioni richieste (sul totale delle spese per investimenti)

B10.1 - Percentuale del contributo a fondo perduto	%
B10.2 - Finanziamento da agevolare con mezzi propri	euro

B9 - Dati relativi al finanziamento bancario non agevolato (solo per l'eventuale provvista di mezzi propri)

B11.1 - Importo	
B11.2 - Numero anni di ammortamento	
B11.3 - Numero anni di preammortamento (in aggiunta a quelli di ammortamento)	
B11.4 - Tasso di interesse concordato/praticato	
B11.5 - N. delibera bancaria (se applicabile)	

Business plan:**A. L'impresa e i suoi protagonisti**

- Presentazione dell'impresa (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)
- Vertice e management aziendale (indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni, responsabilità ed eventuali esperienze maturate nel settore)
- Ubicazione (indicare l'ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento e delle eventuali altre unità gestite dall'impresa)
- Organizzazione imprenditoriale (indicare se si tratta di impresa proprietaria, anche se in parte, dell'unità locale, ovvero se solo gestore e a quale titolo; specificare, inoltre, se vi sono o sono previsti, per la gestione dell'attività, contratti con terzi o consortili relativi alla ristorazione, al lavaggio della biancheria, alla pulizia, alla gestione delle prenotazioni, ecc.)

B. Sintesi del programma proposto

- Caratteristiche salienti del programma (descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare; per i programmi proposti da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione di carattere economico-finanziario, se il programma stesso va inquadrato con riferimento all'intera impresa oppure all' "area produttiva da valutare", nel qual caso definire quest'ultima con chiarezza nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici)
- Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)
- Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti (descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi; segmentare il fatturato nelle principali componenti – ad esempio: vendita camere, servizi congressuali, ristorazione, bar, ecc. – non correlabili alle presenze, e detrarre dal fatturato stesso eventuali "trasferimenti" da parte di imprese capogruppo, controllanti, ecc.)

B1. Il prodotto/servizio

- Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare
- Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi

B2. Il mercato e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

- Caratteristiche del mercato
- Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni
- Struttura e caratteristiche del sistema competitivo
- Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

B3. L'organizzazione dei fattori produttivi

- Descrizione della struttura produttiva attuale e/o di quella successiva all'investimento proposto, con l'indicazione dei relativi periodi di apertura (descrivere l'assetto tecnico attuale e quello previsto "a regime", sia sotto il profilo immobiliare [superfici coperte e sviluppate, destinazione degli spazi, ecc.] sia sotto il profilo funzionale [n. di camere, n. di letti, n. di coperti ristorante, n. posti congresso, ecc.]; indicare inoltre gli indici di "performance" precedenti e previsti a regime in termini di arrivi, presenze, permanenza media [presenze/arrivi], tasso di occupazione lorda [presenze totali/posti letto disponibili per i 365 giorni], tasso di occupazione netta [presenze totali/posti letto disponibili per giorni effettivi di apertura])
- L'organizzazione del lavoro, l'acquisizione di know-how, ecc. (specificare, con riguardo all'occupazione, eventuali effetti derivanti da attività stagionale per la corretta valutazione delle U.L.A.; indicare il personale già assunto e/o da assumere in azienda secondo il profilo professionale; descrivere l'evoluzione della struttura del personale dall'anno di avvio a realizzazione del programma e fino all'esercizio a regime; evidenziare eventuali altre professionalità da acquisire attraverso contratti di management e altri tipi di collaborazione);
- Gli investimenti previsti (al netto dell'IVA ed in migliaia di euro) (dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili)
Delle progettazioni, studi e assimilabili indicare l'oggetto.
Del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche.
Delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici, i costi unitari per mq, mc vpp e per unità di manufatto (per n. di camere, per n. di posti barca, ecc.), gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione, i livelli di finitura previsti in relazione alla prevista categoria dell'esercizio e gli estremi relativi alla documentazione autorizzativa comunale.
Del suolo o degli immobili indicare il titolo di "piena disponibilità" e gli estremi del relativo atto o contratto, della registrazione e/o trascrizione dello stesso, nonché la destinazione d'uso.
Per gli impianti, le attrezzature, gli arredi, ecc. fornire gli elementi progettuali con i relativi computi metrici e gli eventuali costi parametrici. Qualora il programma comprenda anche l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o opere murarie e assimilate funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile), evidenziare le relative spese separatamente dalle altre al fine di consentire una più agevole verifica del rispetto del limite di ammissibilità della relativa spesa.

Descrizione delle spese agevolabili dell'intero programma (in migliaia di euro)	Spese dirette
Progettazione e studi	
- Progettazioni	
- Direzione dei lavori	
- Studi di fattibilità	
- Valutazione impatto ambientale (compresa certificazione ambientale)	
- Collaudi di legge	
- Oneri di concessione edilizia	
Totale progettazione e studi	

<i>Suolo aziendale</i>	
- Suolo aziendale	
- Sistemazione suolo	
- Indagini geognostiche	
Totale suolo aziendale	
<i>Opere murarie e assimilabili</i>	
Fabbricati civili per attività turistica, (nuovi o adeguamenti)	
- (singole descrizioni)	
Totale fabbricati civili per attività turistica	
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne	
- Riscaldamento	
- Condizionamento	
- Idrico sanitario	
- Elettrico	
- Fognario	
- Metano	
- Aria compressa	
- Telefonico	
- Altri impianti generali (antincendio, ascensori, elevatori, ecc.)	
Totale impianti generali	
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie	
- Strade e parcheggi	
- Piazzali	
- Recinzioni	
- Allacciamenti ferroviari	
- Tettoie	
- Cabine metano, elettriche, ecc.	
- Basamenti per macchinari e impianti	
- Altro	
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.	
Opere varie	
Totale opere varie	
Totale opere murarie e assimilabili	

Descrizione delle spese agevolabili dell'intero programma (in migliaia di euro)	Spese dirette
<i>Macchinari impianti e attrezzature</i>	
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
Totale macchinari	
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)	
Totale impianti	
Attrezzature (compresi mobili, arredi, stoviglie, corredi, posaterie, attrezz., ecc.) d'ufficio)	
Totale attrezzature	
Software (descrizione del software previsto)	
Totale software	
Mezzi mobili (descrizione)	
Totale mezzi mobili	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
Totale investimento	

Valore degli eventuali beni strumentali preesistenti al programma destinati all'attività ammissibile (da perizia giurata o dal libro dei cespiti al lordo degli ammortamenti, al netto del valore degli eventuali servizi annessi preesistenti al programma in quanto già indicati alla casella precedente) (in migliaia di euro)

- Struttura dei costi esterni, con particolare riferimento all'acquisto di servizi (composizione dei costi esterni attribuibili alla cessione ad imprese specializzate della fornitura di pasti, lavanderia, pulizia, ecc., alla manutenzione ordinaria ed alle utenze di acqua, energia elettrica, gas, raccolta rifiuti, ecc.)

B4. Le risorse finanziarie

- Le fonti finanziarie interne (documentare e comprovare adeguatamente la possibilità dell'impresa e/o dei soci di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa o, ancor più, dalla realizzazione anche di altre eventuali iniziative temporalmente sovrapposte) ed esterne (documentare adeguatamente i rapporti con il sistema bancario in termini di fidi, utilizzi e di eventuali preesistenti gravami ipotecari), già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso.

B5. Le strategie commerciali

- Piano di marketing

(posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale; eventuale affiliazione a catene alberghiere)

C. *Proiezioni economico-finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione del programma (dall'anno di avvio a quello di regime)*

- Illustrazione dei criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico-finanziarie (conti economici, stati patrimoniali e flussi finanziari previsionali).

Dichiarazioni

Il sottoscritto nato a prov. il in qualità di dell'impresa forma giuridica con sede legale in prov., CAP consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

Dichiara

che tutte le notizie fornite nella presente scheda tecnica e business plan e nell'altra documentazione a corredo del modulo di domanda corrispondono al vero.

Data

Firma

(2010.26.1983)136

DECRETO 30 giugno 2010.

Bando pubblico per la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico - Linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;
Visto l'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2 Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti;

Vista la linea di intervento 3.3.2.5 Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al

Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n.81/GAB del 17 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1,

fig. n. 1, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.2.5 del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del bando pubblico relativo alla linea di intervento 3.3.2.5;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente al bando, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfocilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale del turismo www.regione.sicilia.it/turismo.

Palermo, 30 giugno 2010.

SALERNO

Allegati

Bando pubblico per la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica' attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico.

Art. 1

Premessa

L'obiettivo dell'asse 3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, nella strategia complessiva di sviluppo, mira alla "valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" attraverso la trasformazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche sottoutilizzate, in aumento di opportunità e benessere per i cittadini e le imprese siciliane, attraverso l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse culturali e ambientali e la realizzazione di attività culturali in connessione con la politica turistica, inserita in un quadro di sostenibilità.

Per quanto concerne la più complessiva azione rivolta a rafforzare l'attrattività turistica, la nuova strategia tenderà a favorire la continua ridefinizione dei modelli che regolano le attività economiche del turismo, in relazione alle esigenze poste dalla globalizzazione e dalla crescente specializzazione dei diversi contesti territoriali e delle relative vocazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, l'obiettivo globale dell'asse viene così declinato nell'obiettivo specifico 3.3 teso a "rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche" e nell'obiettivo operativo 3.3.2 finalizzato a "valorizzare le iniziative di diversificazione e stagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti".

Gli effetti attesi sono principalmente legati alla crescita dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista ed all'incremento della spesa procapite in attività di fruizione delle attrattive del territorio.

Il presente bando è finalizzato all'attuazione della linea di intervento 3.3.2.5. Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica.

Gli obiettivi perseguiti dalla linea di intervento 3.3.2.5 sono riconducibili all'attuazione del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia", approvato con decreto n. 69 del 26 maggio 2006, la cui finalità è l'ottimizzazione della portualità turistica realizzata attraverso un insieme sistemico collegato in rete, attribuendo al sistema siciliano un ruolo baricentrico in un ampio scenario mediante una gestione dei porti turistici e di applicazione in essi delle nuove avanzate tecnologie e della qualità dei vari servizi indispensabili per l'accoglienza dei diportisti.

Le scelte relative agli investimenti da realizzare dovranno considerare il porto turistico non come un punto di arrivo del diportista nautico, né il parcheggio della sua imbarcazione, bensì come una ulteriore "porta di accesso" al sistema turistico siciliano, punto di partenza di possibili itinerari per la fruizione e integrazione con gli altri segmenti dell'offerta turistica immediatamente retrostante la costa.

Al fine di operare le scelte relative agli investimenti da realizzare con le risorse comunitarie del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 è stato aggiornato lo studio di settore della portualità turistica, sulla base delle cui risultanze sono stati individuati i siti che oggi presentano le potenzialità per divenire infrastrutture armonizzate nel "sistema" di portualità turistica.

Tali siti dovranno essere oggetto di una ridefinizione dell'infrastruttura, sia in merito alla qualità dell'offerta dei servizi dei porti, sia in ordine alle connessioni che andrà a realizzare con il sistema nazionale e con il sistema mediterraneo; nonché di una ridefinizione tecnica e gestionale, attuata mediante la massima partecipazione dell'imprenditoria privata, sollecitando la movimentazione progettuale, gestionale ed economica verso un partenariato convinto con le amministrazioni territorialmente competenti, attraverso il ritrovamento di comuni intenti che devono convergere sul concetto comune della "Qualità", sia essa intesa come valore aggiunto per il godimento della collettività che come elemento trainante di una economia capace di attrarre utenze di alto profilo.

Indirizzo prioritario del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia" è la tutela del patrimonio ambientale della Sicilia, conseguentemente tutte le azioni tendono al miglioramento della qualità paesaggistica ed ambientale della fascia costiera, favorendo le iniziative capaci di destare effetti sinergici tali da contribuire alla crescita economica della Regione.

L'intera struttura del "Piano" è fondata sulla "qualità", valore aggiunto che intende dare risalto all'attrattività della struttura portuale come parte di un intervento ragionato nel complesso del contesto in cui s'insedia, connotata su tre differenti aspetti:

- "qualità del rapporto con l'ecosistema esistente, ancorché antropizzato";
- "qualità della progettazione dell'intervento";
- "qualità gestionale e dell'offerta dei servizi".

Di conseguenza l'incremento del comparto della nautica da diporto non può non avere l'imprescindibile vincolo del rispetto e del miglioramento dell'ambiente.

Nell'ambito dell'attuazione complessiva della linea di intervento, il dipartimento regionale turismo emana il presente bando.

La procedura individuata è quella stabilita dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, nel quale è prevista l'attivazione attraverso appositi bandi di un regime di aiuti all'investimento iniziale consistente nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Di conseguenza ai sensi del comma 3 del summenzionato art. 18 sono state emanate le direttive per l'attuazione della linea d'intervento del P.O. FESR 2007/2013, approvate e rese esecutive con decreto n. 81/GAB del 17 dicembre 2009 registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fig. n. 1.

Sulla base di tali direttive è emanato il presente bando.

Art. 2

Beneficiari

I soggetti che possono richiedere e beneficiare delle agevolazioni sono le piccole e medie imprese (PMI), così come definite dal regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008, che realizzano gli investimenti in Sicilia nelle aree di copertura geografica indicate al successivo punto 5.

Al fine della partecipazione al presente bando le PMI dovranno possedere i seguenti requisiti inderogabili:

- essere in possesso della concessione demaniale relativamente al programma di investimento da realizzare ovvero essere richiedenti di concessione demaniale sulla base di un progetto approvato dalla conferenza di servizi, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 509

del 2 dicembre 1997, coordinato con le norme recate dall'art. 75 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

— siano già iscritte nei relativi registri delle imprese e costituite sotto forma di società regolari, ossia società regolarmente costituite così come previsto dal codice civile;

— non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definito dall'art. 1 § 7 del regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008 e dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

— dimostrino di possedere adeguate risorse economiche al fine di garantire la quota di investimento non coperta dal contributo, attraverso attestazione rilasciata da un istituto di credito, comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti;

— abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazione di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata sentenza definitiva.

Art. 3

Livello di aiuto

Il regime di aiuti all'investimento iniziale consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Art. 4

Attività economiche

Le attività economiche cui destinare le risorse previste dal regime di aiuti sono le seguenti:

— attività inerenti la realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica;

— attività inerenti la realizzazione di strutture portuali e infrastrutture portuali turistiche;

— attività inerenti il completamento di strutture portuali e infrastrutture portuali turistiche;

— attività inerenti la funzionalizzazione di strutture portuali e infrastrutture portuali turistiche;

— attività inerenti la qualificazione di strutture portuali e infrastrutture portuali turistiche.

Art. 5

Copertura geografica

Sulla base delle risultanze dello studio di settore della portualità turistica, sono stati individuati i siti che oggi presentano le potenzialità per divenire infrastrutture armonizzate nel "sistema" di portualità turistica.

Tali siti dovranno essere oggetto di una ridefinizione dell'infrastruttura, sia in merito alla qualità dell'offerta dei servizi dei porti, sia in ordine alle connessioni che andrà a realizzare con il sistema nazionale e con il sistema mediterraneo, nonché di una ridefinizione tecnica e gestionale.

I seguenti siti sono stati individuati mediante la verifica del possesso di uno strumento di pianificazione portuale, la verifica tipologica, la verifica della rispondenza ai parametri turistico-ricettivi.

- sistema del Porto di Messina;
- Milazzo;
- Portorosa;
- Capo d'Orlando;
- Sant'Agata di Militello Porto hub;
- Santo Stefano di Camastra;
- Cefalù - Presidiana;
- Termini Imerese;
- San Nicola l'Arena;
- Porticello Santa Flavia;
- Aspra;
- sistema del Porto di Palermo - Sant'Erasmo;
- sistema del Porto di Palermo - Cala;
- sistema del Porto di Palermo - Acquasanta;
- sistema del Porto di Palermo - Arenella;
- Isola delle Femmine;
- Terrasini;
- Trappeto;
- Balestrate;
- Castellammare del Golfo;
- San Vito lo Capo;
- Bonagia - Valderice;
- Sistema del Porto di Trapani;

- Marsala Porto hub;
- Mazara del Vallo;
- Marinella di Selinunte;
- Porto Palo di Menfi;
- Sciacca;
- Siculiana Marina;
- Porto Empedocle;
- Marina di Palma;
- Licata;
- Marina di Ragusa Porto hub;
- Pozzallo;
- Porto Palo di Capo Passero;
- Marina di Avola;
- Siracusa - Marina Yachting;
- Siracusa - Porto turistico;
- sistema del Porto di Augusta;
- sistema del Porto di Catania;
- Riposto;
- Giardini Naxos.

Delle 42 infrastrutture individuate, 3 sono prioritariamente valutate extraregionali e definite "hub", mentre per le restanti 39 è valutato il possesso potenziale di una vocazione extraregionale.

Per il conseguimento definitivo di tale vocazione territoriale extraregionale è quindi l'appartenenza alla "gestione di qualità" del "sistema di rete integrata dei porti turistici", le infrastrutture (o i sistemi di infrastrutture) individuate dovranno essere adeguate attraverso la riconfigurazione dell'infrastruttura mediante una progettazione "di qualità", di cui nel "Piano" si danno gli indirizzi tecnici, nel rispetto di parametri di funzionalità, di impatto estetico e di sostenibilità ambientale.

Il sopraindicato elenco dei siti è da considerarsi in maniera "dinamica" e potrà essere ulteriormente integrato a seguito di modifiche o aggiornamenti del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia".

Art. 6

Interventi nelle Isole minori

Nella necessità di ottimizzare e limitare al massimo il sacrificio ambientale necessario e connesso alla realizzazione di un porto turistico nelle isole minori, occorre realizzare una tipologia di struttura ricettiva che aderisca alle flessioni della domanda coniugando esigenze di sviluppo economico e sociale con il sacrificio ambientale necessario per l'infrastrutturazione.

L'approdo deve essere a ricettività "elastica" ovvero con la possibilità di adeguare la sua capacità in funzione della variazione stagionale della domanda, senza per questo comportare altissimi costi ambientali, con opere portuali, moli, banchine e strutture fisse di notevole impatto dimensionate per proteggere specchi acquei calcolati sui picchi di domanda.

Tipologie di strutture ricettive:

- porti verdi: spiagge attrezzate e porti a secco (dry storage);
- parchi boe;
- porti elastici.

Qualora ricorra la necessità di completare, funzionalizzare e qualificare le strutture e le infrastrutture portuali esistenti, è necessario che le stesse siano definite con una progettazione adeguata improntata sui parametri di "qualità": funzionalità - impatto estetico - sostenibilità ambientale.

Il censimento delle infrastrutture ha rilevato che i seguenti porti risultano dotati o di strutture adeguate o di piani regolatori:

- Lipari - Pignataro;
- Salina - Malfa;
- Salina - Santa Marina;
- Favignana;
- Pantelleria;
- Lampedusa.

Il suindicato elenco dei porti è da considerarsi in maniera "dinamica" e potrà essere ulteriormente integrato a seguito di modifiche o aggiornamenti del "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia".

Art. 7

Settore e tipologia di attività ammissibili

Il settore del presente bando è quello del turismo nautico finalizzato a rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica secondo quanto previsto dall'obiettivo operativo 3.3.2 del P.O. FESR 2007/2013, pertanto le tipologie di attività ammissibili sono:

- approdi sicuri nelle isole minori attraverso la realizzazione di:
 - porti verdi: spiagge attrezzate e porti a secco (dry storage);

- parchi boe;
- porti elastici: integrazione di caratteristiche diverse tra spiagge attrezzate, porti a secco, parchi boe e porti tradizionali;
- completamento e adeguamento delle strutture e infrastrutture portuali esistenti ai parametri di "qualità":
 - funzionalità;
 - impatto estetico;
 - sostenibilità ambientale;
- approdi sicuri a ricettività elastica nelle località di maggiore attrazione turistica attraverso la realizzazione di:
 - porti verdi: spiagge attrezzate e porti a secco (dry storage);
 - parchi boe;
 - porti elastici: integrazione di caratteristiche diverse tra spiagge attrezzate, porti a secco, parchi boe e porti tradizionali;
- completamento e adeguamento delle strutture e infrastrutture portuali turistiche a "vocazione extraregionale"² (con priorità per i porti HUB) - ai parametri di "qualità":
 - funzionalità;
 - impatto estetico;
 - sostenibilità ambientale;
- completamento e adeguamento strutture e infrastrutture portuali turistiche con "vocazione regionale"³.

Art. 8

Livello di progettazione e documentazione tecnica

I programmi d'investimento, pena l'esclusione, dovranno essere corredati da un progetto tecnico definitivo munito di tutte le autorizzazioni e dei pareri in riferimento a livello di progettazione definitiva di cui al D.M. 14 aprile 1998 relativo alla "Approvazione dei requisiti per la redazione dei progetti da allegare ad istanze di concessione demaniale per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto".

Art. 9

Business plan, scheda tecnica e analisi del potenziale incremento dei flussi turistici

Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma d'investimento e di consentirne la valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria e l'idoneità al conseguimento dei suddetti obiettivi, l'impresa deve corredare la domanda di agevolazione con il business plan.

Tale documento consta di un piano strategico aziendale composto di due parti:

— una prima, descrittiva, concernente l'impresa, il programma, la tipologia d'intervento, il numero di posti barca previsti, il numero di posti di lavoro previsti e l'ambito dove il programma stesso viene realizzato;

— una seconda parte, analitica e numerica, che sviluppi i prospetti relativi agli stati patrimoniali, ai conti economici ed ai flussi finanziari, per ciascuno degli esercizi successivi fino a quello "a regime".

Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione dell'organizzazione e del campo di attività dell'impresa, del programma di investimenti - con particolare riguardo alle ragioni che ne giustificano la realizzazione - del prodotto/servizio, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei fattori produttivi, delle tematiche ambientali.

Devono essere rappresentate e adeguatamente documentate sia la solidità finanziaria dell'impresa stessa e, se del caso, anche dei soci, sia la reale capacità di fare fronte in modo affidabile alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti, questi ultimi soprattutto con riferimento ad altri eventuali programmi temporaneamente sovrapposti a quello da agevolare.

Oltre al business plan va presentata la scheda tecnica che sinteticamente contiene:

- dati del soggetto richiedente;
- descrizione del programma d'investimento e tempi di esecuzione dell'intervento;
- descrizione degli elementi per il calcolo del valore economico del progetto;
- descrizione degli elementi tecnici del progetto.

I dati sintetici sono tratti dal business plan e dal progetto tecnico di cui all'art. 8.

Oltre al business plan e alla scheda tecnica, il programma di investimento dovrà contenere un'apposita analisi, espressa in termini qualitativi e quantitativi, che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento in relazione agli attrattori turistico-culturali esistenti nell'ambito territoriale circostante e con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi.

Art. 10

Fideiussione bancaria o polizza assicurativa

A garanzia della volontà dell'impresa di realizzare il programma agevolato, alla domanda deve essere allegata, pena l'invalidità della domanda stessa, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

L'ammontare della polizza/fideiussione è composto da un importo fisso pari a euro 2.000,00 e di un importo progressivo rapportato, secondo le seguenti misure, all'entità degli investimenti del programma indicati nel modulo di domanda:

- 0,222% dell'entità degli investimenti fino a € 500.000,00;
- 0,133% per la parte eccedente e fino a € 2.000.000,00;
- 0,056% per la parte eccedente e fino a € 5.000.000,00;
- 0,007% per la parte eccedente e fino a € 25.000.000,00;
- 0,004% oltre i 25.000.000,00 di euro.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere redatte secondo lo schema allegato.

Essa ha effetto dalla data della domanda di agevolazioni e durata fino a quando non sia stato emesso il decreto di concessione definitiva del contributo. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria la cauzione verrà svincolata entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di svincolo.

La fideiussione o la polizza vengono escluse qualora le agevolazioni già concesse nella misura richiesta dall'impresa siano revocate per successiva rinuncia, ovvero qualora l'impresa non abbia maturato alla data di disponibilità dell'ultima quota le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota. In tali casi, entro 30 giorni lavorativi dal decreto di revoca, la banca provvede, previa richiesta all'impresa medesima, ad escutere la fideiussione o la polizza stessa ed a trasferire l'importo garantito alla Regione, in pari data della riscossione dello stesso.

Art. 11

Requisiti di ammissibilità dei programmi d'investimento

Il programma d'investimento dovrà possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) Il programma d'investimento dovrà essere presentato esclusivamente dalle piccole e medie imprese di cui all'art. 2.
- 2) L'intervento, nell'ottica di integrazione con gli altri segmenti dell'offerta turistica regionale, contribuisce alla diversificazione dell'offerta per la destagionalizzazione del consumo.
- 3) L'intervento assolve il ruolo di strumento per coniugare la costa con le aree interne, in modo da attrarre i flussi turistici dai punti di sbarco attraverso percorsi mirati alla scoperta delle risorse naturali e antropiche del territorio retrostante il sito interessato.
- 4) L'intervento è conforme ai contenuti del piano di sviluppo della portualità turistica.
- 5) L'intervento punta al miglioramento della qualità paesaggistica ed ambientale della fascia costiera.
- 6) Il programma d'investimento, qualora preveda anche interventi su immobili, dovrà riguardare immobili esistenti.
- 7) Gli interventi, di cui al precedente punto 6, dovranno possedere la certificazione energetica dell'edificio.
- 8) I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da un progetto tecnico definitivo, come indicato all'art. 8.
- 9) I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati dal business plan e dalla scheda tecnica, come indicato all'art. 9.
- 10) Il programma di investimento dovrà contenere una apposita analisi che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento, come indicato all'art. 9.
- 11) I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa in conformità con gli allegati al bando, come indicato all'art. 10.

Art. 12

Punteggi di valutazione sulla base dei criteri di selezione

Al fine della formazione della graduatoria, a ciascun programma d'investimento in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 verranno attribuiti dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle direttive assessoriali di cui al decreto n. 81 del 17 dicembre 2009, e specificamente:

1	Esperienza specifica Esperienza specifica dei soggetti proponenti. Nel caso il proponente, all'interno del business plan, dimostri di possedere esperienza pregressa nel settore del turismo nautico	15
2	Efficienza amministrativa. Nel caso di esistenza di un dettagliato cronoprogramma e di un coerente piano gestionale	15
3	Correlazione con altri Programmi comunitari Interventi che dimostrano di possedere correlazione con altri interventi riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi	10
4	Occupazione diretta Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta Sino a 3 occupati a t.i. Da 3 a 5 occupati a t.i. Superiore a 5 occupati a t.i.	2 3 5
5	Migliorie per soggetti disabili Per interventi che prevedono peculiari dispositivi migliorativi della accessibilità e della fruizione da parte di soggetti diversamente abili, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente	10
6	Utilizzo di tecnologie d'informazione e comunicazione Interventi che dimostrano di utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere specificamente indicato nel business plan	5
7	Partecipazione femminile o giovanile Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile/giovanile	5
8	Correlazione con progetti territoriali Interventi che dimostrano di possedere correlazione con i progetti integrati che insistono sulla medesima area Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi	5
9	Capacità di filiera Interventi che dimostrano di possedere la capacità di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico. Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi	5
10	Utilizzo di eco-innovazioni per contenimento e riduzione di consumi per contenimento Interventi che prevedono l'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili: - risparmio idrico - risparmio energetico - riduzione emissioni in atmosfera - riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili - riutilizzo delle acque reflue La presenza di ciascuno dei suddetti processi deve essere specificamente indicata nel business plan e nella relazione del progetto.	0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5
11	Turismo ecosostenibile Interventi che utilizzano modalità di turismo ecosostenibile L'utilizzo deve essere specificamente indicato nel business plan e nella relazione del progetto.	2

12	Utilizzo materiali e tecnologie contenuto ambientale Interventi che prevedono l'uso di materiali e tecnologie ad elevato contenuto ambientale (conglomerati riciclati, materiali provenienti da sfrido e demolizioni di opere civili, pneumatici dismessi, plastiche riciclate...) L'utilizzo deve essere specificamente indicato nel business plan e nella relazione del progetto.	2
13	Riduzione emissioni GAS Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento. Tale deve essere specificamente indicato nel business plan e nella relazione del progetto.	2

Art. 13

Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di partecipazione al bando, redatta in conformità all'allegato n. 1, dovrà essere presentata dagli aventi titolo entro il termine perentorio di giorni 120 dalla pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione.

Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Una stessa impresa può presentare più domande correlate ciascuna ad un programma d'investimento relativo ad una unità locale.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente presso il dipartimento delle attività produttive.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- scheda tecnica;
- business plan;
- progetto tecnico dell'intervento.

Art. 14

Istruttoria e selezione dei progetti ammissibili

Per la valutazione dei programmi d'investimento verrà individuata una apposita commissione nominata con decreto del dirigente generale.

La commissione di valutazione procederà alla verifica della regolarità tecnico-amministrativa e della rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 11 dei progetti pervenuti.

Alla conclusione dell'istruttoria tecnico-economica si provvederà all'emanazione del decreto di approvazione degli interventi ammessi e, successivamente, dei singoli decreti di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20, così come modificato dall'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, le società di capitali e le società cooperative che presentano richiesta di contributi di importo superiore a euro 500.000,00 devono presentare all'ente concedente, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte e per l'intera durata dell'aiuto, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, per le società cooperative le certificazioni di cui sopra vengono sostituite dalle attività di vigilanza svolte ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.

Art. 15

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, al regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

L'IVA è ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile.

Art. 16

Modalità di erogazione delle rate di contributo e di rendicontazione

Il regime di aiuti all'investimento iniziale, conformemente alle condizioni e limiti previsti dal regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008, consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese, ed al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a otto milioni di euro (anche in presenza di progetti il cui valore superi i 16 milioni di euro).

Le quote di erogazione del contributo sono stabilite, per tutte le tipologie d'intervento, in numero di 3 (tre) di eguale importo.

Gli aiuti concessi alle imprese non sono cumulabili con altre agevolazioni, derivanti da normativa regionale, nazionale e comunitaria, relative alle stesse opere.

Gli aiuti sono subordinati alla condizione che l'impresa beneficiaria si impegni a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento.

Gli aiuti sono concessi esclusivamente a condizione che l'impresa beneficiaria, prima dell'avvio dell'investimento, abbia presentato istanza di contributo ed abbia ottenuto, con successiva apposita comunicazione, conferma da parte di questo dipartimento, che il progetto soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando, pur con riserva di una verifica particolareggiata.

Per una migliore comprensione si definisce "data di avvio dell'investimento" la data di stipula del primo contratto relativo all'acquisizione di beni o alla realizzazione delle opere edilizie relative all'investimento.

Gli aiuti non possono riguardare gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, attrezzature o fabbricati esistenti, o parte degli stessi, con edifici o macchinari o attrezzature nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 per cento o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o la tecnologia utilizzata.

Art. 17

Collaudo

L'Assessorato nominerà infine, attingendo dall'apposito albo, un verificatore - collaudatore (esterno all'Amministrazione) per ciascuno dei programmi di investimento.

Art. 18

Revoche

La violazione dell'impegno a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento comporta la revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote materialmente erogate.

La cessione, nel periodo di cinque anni successivo alla data di entrata a regime dell'investimento, dei beni agevolati, comporta la revoca parziale dei contributi concessi in proporzione alla spesa ammissibile riconosciuta in relazione all'acquisto dei beni ceduti, a meno che la cessione sia motivata dalla necessità di sostituzione dei beni stessi previamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

L'eventuale accertamento a posteriori dell'avvenuto avvio dell'investimento in data antecedente alla conferma dell'Amministrazione, circa la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, comporta l'obbligo della revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote di contributo eventualmente erogate.

Art. 20

Informazione e pubblicità

I destinatari degli interventi devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma dell'8 gennaio 2008, pubblicato nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it, ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (regolamento CE n. 1828/2006).

Art. 21

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del regime di aiuto di cui al presente bando è di € 51.684.039,02.

Art. 22

Modalità di partecipazione

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana i beneficiari di cui al precedente punto 2 potranno trasmettere i progetti, muniti di tutte le autorizzazioni e dei pareri, esclusivamente all'Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento delle attività produttive - via Degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, riportando l'indicazione "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse III - Obiettivo specifico 3.3 - Operativo 3.3.2 - Linea di intervento 3.3.2.5".

Art. 23

Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

- Regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Decisione della Commissione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione siciliana;

- Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

- Circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione (rif. sito www.euroinfoscilia.it sez. Informazione e Comunicazione, Normativa) concernente regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

- Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

- Legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, Aiuti alle imprese;

- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione (regolamento generale di esenzione per categoria) del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 9 agosto 2008, serie L 214;

- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 54 del 4 marzo 2006.

¹ Il "Piano" è consultabile e scaricabile dal sito istituzionale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo: http://www.regione.sicilia.it/turismo/web_turismo/dipartimento/risorse/studi_ricerche.asp.

² Si intende per infrastruttura a "vocazione extraregionale" l'infrastruttura avente funzione prevalentemente diretta all'accoglienza di flussi provenienti da origini sia nazionali che internazionali.

³ Si intende per infrastruttura a "vocazione regionale" l'infrastruttura che dà riscontro alla domanda stanziale, offrendo servizi ad altri utenti che possono avere esigenze diverse d'uso o di necessità, ovvero soltanto di scalo.

Allegato 1**Modulo di domanda**

*All'Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Via Degli Emiri n. 45
90135 Palermo*

OGGETTO: P.O. FESR 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.3.2.5.

Il sottoscritto
nato a prov. il
residente a prov. in qualità
di dell'impresa con

sede legale in prov., CAP
via n., tel.
fax e-mail

Chiede

l'ammissione alle agevolazioni previste dal bando relativo alla linea d'intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, per realizzare il programma di investimento nei termini e nelle modalità previste dalla normativa nel comune di prov. in cui è ubicata l'unità locale che svolge attività nel settore del turismo nautico del costo complessivo di € di seguito descritto ed ulteriormente dettagliato nella scheda tecnica e nel business plan a corredo della presente domanda. A tal fine

Dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

che l'indirizzo al quale inviare la corrispondenza è il seguente:

(Attenzione: la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro i termini assegnati può costituire motivo di decadenza);

che la domanda di contributo e i relativi allegati sono stati redatti in conformità alla modulistica predisposta dal dipartimento delle attività produttive. Le informazioni fornite nella domanda e nei relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 1a

Dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda

All'Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Via Degli Emiri n. 45
90135 Palermo

OGGETTO: **P.O. FESR 2007/2013. Regime di aiuti. Bando per le agevolazioni previste per la linea d'intervento 3.3.2.5.**

Il sottoscritto nato a prov. il residente a prov. in qualità di dell'impresa con sede legale in prov., CAP via n., tel. fax e-mail

Dichiara che

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76;

- quanto dichiarato nella domanda di contributo e nei suoi allegati risponde a verità;

- l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di (piccola/media/microimpresa) così come individuati nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2008 (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);

- l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata, e non si trova nelle condizioni di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'impresa non si trova in una delle condizioni di "difficoltà" così come definite dall'articolo 1, paragrafo 7 del regolamento CE n. 800/2008 (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L214/3 del 9 agosto 2008);

- non ha presentato e che non intende presentare altre domande di agevolazione ai sensi del presente bando e con riferimento alla stessa unità locale;

- non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la pubblica amministrazione;

- non ha ottenuto, a valere sulla stessa proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni

pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;

- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

- i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;

- conosce la normativa ai sensi della quale viene presentata la presente domanda e, in particolare, la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, art. 7, il regolamento CE n. 800/2008 e tutto quanto previsto dal bando per le agevolazioni della linea d'intervento 3.3.2.5 in attuazione del P.O. FESR 2007/2013;

- l'impresa non deve restituire alcuna somma dovuta in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana e/o da enti ad essa collegati, per i quali, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

- alla data di presentazione della presente domanda il relativo programma non è stato ancora avviato;

- è consapevole del fatto che le modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di invio della documentazione a corredo della presente domanda fino alla pubblicazione delle graduatorie rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione comportano che la presente domanda sia considerata decaduta e che le eventuali agevolazioni concesse siano revocate;

- a fronte del programma o di singoli beni dello stesso di cui alla presente domanda, non sono state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;

e in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

Si impegna

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati;

- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'ente Regione;

- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;

- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal progetto approvato;

- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'ente Regione o dell'Unione europea;

- a comunicare tempestivamente al dipartimento regionale delle attività produttive tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;

- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

- a provvedere affinché il suddetto immobile sia rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda sarà respinta;

- a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note inviate con mezzi ordinari (raccomandate A.R.) oppure con e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata come sopra specificato, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste del dipartimento concessionario di precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alle documentazioni prodotti, ritenuti necessari dal dipartimento medesimo per il completamento degli accertamenti istruttori;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- a sottoporre i beni oggetto di finanziamento a vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 5 anni dopo il suo completamento (art. 18, legge regionale n. 9/2009);

- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute maggiorate degli interessi e delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Allegato 1b

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/2003
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il dipartimento delle attività produttive della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. *Finalità del trattamento dei dati*

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'Ente medesimo nei limiti delle disposizioni statutarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesta) e ad altri enti pubblici (1a) e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale (1b), in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003.

2. *Modalità del trattamento dei dati*

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art. 4 comma 1 lettera a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. *Conferimento dei dati*

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1a. Il consenso per l'utilizzo dei dati per le finalità di cui al punto 1b, è invece, facoltativo.

4. *Rifiuto di conferimento dei dati*

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1a. Un eventuale rifiuto al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto 1b è, invece, non avrà conseguenza alcuna.

5. *Comunicazione dei dati*

Dei dati personali possono venire a conoscenza gli incaricati del trattamento e gli stessi possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1a a collaboratori esterni all'Amministrazione regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1a. Le aziende alle quali possono essere altresì comunicati i dati per le finalità di cui al punto 1b opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento.

6. *Diffusione dei dati*

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. *Trasferimento dei dati all'estero*

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. *Diritti dell'interessato*

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9. *Titolare del trattamento*

Titolare del trattamento dei dati personali è il dipartimento delle attività produttive della Regione siciliana, via Degli Emiri n. 45, 90135 Palermo.

li

Firma per accettazione

.....

(2010.26.1980)136

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 2,20

